

Impennata di contagiati under 17

«Ragazzi non togliete la mascherina»

Baldino: il dato dei più giovani fa salire la curva, +18,9 per cento in una sola settimana. Giro di vite sulle quarantene

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● La scuola fa contagio. Non in classe, ma fuori sì. E Piacenza assiste ad un'inaspettata impennata di nuovi casi positivi concentrati nella fascia di ragazzi sotto i 17 anni di età. Sono relativamente ridotte le situazioni nelle quali si è riscontrato un contagio diffuso nella stessa aula, il fenomeno è invece più spinto all'esterno. Alimentato dalla voglia di ritrovarsi e di stare insieme, ma anche di lasciar cadere le misure di sicurezza. «Ragazzi, non toglietevi mai la mascherina, rispettate le distanze e le misure anti Covid, il virus



Zero casi fra ospiti ed operatori sanitari nelle case di riposo per anziani»

si sta diffondendo molto» è l'appello che lancia Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl piacentina, durante il consueto incontro d'aggiornamento con la stampa.

Nel giro di una settimana i casi in questa fascia di età minorile sono passati (sull'intera corte di coetanei) da 184 a 274 casi, la media delle scorse settimane viaggiava sugli 80-90.

L'Ausl ha dovuto alzare il livello di allerta imponendo quarantene. «Ci rendiamo conto dei problemi causati, ma è fondamentale frenare il contagio».

Il momento è delicato, Baldino prospetta due scenari possibili, quello migliore è che si tratti di una settimana andata non bene, ma pur sempre isolata, quello più inquietante è che se la situazione perdura possa trainare anche i casi adulti «e gli adulti sono più

esposti a infezioni gravi». Ecco la ragione, nel dubbio, per cui si applicano alle scuole i protocolli previsti più stringenti. E le stesse quarantene sono aumentate di ben duecento casi.

Un consiglio anche ai genitori: «i ragazzi sono spesso asintomatici o con sintomi lievi, specie in questi giorni con gli effetti del raffreddore da fieno, ci si può confondere, meglio rivolgersi subito al medico e far fare il tampone», così Baldino.

La situazione dei più giovani, con gli 86 nuovi contagi in una settimana (che portano a 1.747 i casi positivi finora riscontrati) e 57 classi in più coinvolte fa l'effetto di accrescere il numero generale dei positivi a Piacenza su centomila abitanti: dal dato in continua discesa di 92 persone su centomila, ci siamo alzati a 110 persone (+18,9 per cento, complessivamente 314 casi nella settimana appena passata fra giovani soprattutto, come è stato detto, e adulti).

Invece per quanto riguarda il focolaio temuto a Ivacari, collegato alle cresime, Baldino ha spiegato che non viene ritenuto tale. In sintesi: «osserviamo dati in calo in regione Emilia Romagna, Lombardia e Italia, noi, pur avendo numeri bassi, siamo i soli a veder crescere i contagi e questo non ce lo aspettavamo, è un dato anomalo» conclude il manager. Il vantaggio che prima avevamo si sta rapidamente riducendo rispetto ad altre realtà geografiche.

Le buone notizie

Le buone notizie però non mancano. Le case di residenza anziani sono completamente prive di contagi fra gli ospiti e gli operatori, il Pronto soccorso ospedaliero mantiene una media molto bassa di accessi Covid, si parla di 6 al giorno, le terapie intensive viaggiano su una media di 9 casi di ricoverati e i decessi si mantengono contenuti, per quanto sempre dolorosi, sono stati 5 la scorsa settimana. I ricoveri scendono a 66.

FASCE D'ETA - NUOVI POSITIVI x 100.000 ab*

Anni	19/04 – 25/04	26/04 – 02/05
0-17	184	274
18-40	107	99
41-64	82	85
65-79	41	73
>=80	32	24
Totale	92	110

Nelle fasce di età la rispettiva incidenza dei casi. Nel totale i casi ogni centomila abitanti, passati da 92 a 110 in sette giorni

FONDAMENTALI LE FORNITURE

Vaccinazioni, accordo fatto fra Regione e aziende Partenza a giugno ma servono i requisiti di spazio

● E' stato siglato il protocollo generale della Regione Emilia Romagna per arrivare alla somministrazione del vaccino anche ai dipendenti delle aziende, le quali peraltro devono mettere a fuoco l'operatività in tal senso, tema ancora in via di definizione. Soprattutto subordinato alle forniture dei vaccini. Ieri il presidente Stefano Bonaccini, l'assessore Raffaele Donini e le categorie economiche delle varie province si sono ritrovati in una lunga call conferenze tenutasi nel pomeriggio. In Emilia Romagna sono stati stimati venti-trenta poli vaccinali sui 730 in Italia citati dal generale Figliuolo. Certamente le difficoltà tecniche e logistiche non mancano, riguardano la disponibilità del vaccino, la catena del

freddo, le autorizzazioni da parte dell'Ausl. Dalle prime stime la vaccinazione "aziendale" potrebbe essere operativa a metà giugno, quando la tensione vaccinale sarà un po' diminuita. Sono attese per domani le linee guida regionali.

La campagna a Piacenza

La campagna vaccinale a Piacenza intanto prosegue al ritmo di 1.700 vaccinazioni al giorno, con un picco sulle 3mila il 29 aprile scorso quanto c'è stata la prova generale per arrivare alle cinquecentomila in Italia indicate come obiettivo dal generale Figliuolo. Sono, per la precisione, 77.867 le dosi somministrate a Piacenza finora e 38.782 le persone vaccina-

te anche con la seconda dose. In tutto da noi sono state date 116.216 dosi.

Le coperture

Le fasce di età vaccinate finora da noi mostrano dati difformi: siamo all'82 per cento di over 80 (con il 14 per cento ancora non prenotato), nella fascia tra 75 e 79 anni si è vaccinato il 76 per cento (17 per cento non ancora prenotato), in quella fra i 70 e i 74 anni ha ricevuto il vaccino il 67 per cento (20 per cento non prenotato), infine fra i 65 e i 69 anni si è vaccinato finora il 28 per cento (26 per cento non ancora prenotato). Per i vulnerabili siamo al 75 per cento di vaccinati (e il 20 per cento non si è prenotato). Ma c'è tempo per tutti a

farsi avanti. L'Ausl preme in tal senso.

Ambulatori

Cresce la disponibilità negli ambulatori di prossimità. Nei prossimi giorni per le seconde dosi ci sono Travo, domani, giovedì; Alseno venerdì 7 maggio; Vigolzone lunedì 10 maggio e Carpaneto, venerdì 17 maggio.

Forniture di dosi

Le consegne di dosi del mese di maggio sono stimate nei giorni 6, 13 e 27. A Piacenza saranno consegnate 39.780 dosi di Pfizer-Biontech, 2.900 di Moderna, 10.400 di AstraZeneca e 800 di Johnson&Johnson, in tutto 53.880 dosi.